

# MalpensaNews

## Da Intesa Sanpaolo 60 miliardi per lo sviluppo dei territori. E la Zona logistica semplificata di Malpensa torna al centro del dibattito

Michele Mancino · Friday, July 17th, 2026

Un mese fa, dalla sede di **Leonardo** a **Venegono Superiore**, il presidente di Confindustria Varese **Luigi Galdabini**, nella relazione all'assemblea generale degli industriali, ha rilanciato con forza la necessità di istituire una **Zona Logistica Semplificata (Zls) nell'area di Malpensa**. Uno strumento che consentirebbe di accelerare le procedure amministrative e favorire nuovi investimenti. «Un'area dove lo Stato possa introdurre procedure amministrative più rapide e agevolazioni per favorire investimenti, sviluppo manifatturiero e logistico. Riparta da qui la rappresentazione del territorio ad ogni livello di governo», aveva sottolineato Galdabini. (foto do Andres Larroux)

### LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI

Non si tratta di una proposta nuova. Da oltre dieci anni diversi comuni dell'area aeroportuale e numerosi attori economici del territorio sostengono l'opportunità di introdurre strumenti speciali per valorizzare il ruolo strategico dello scalo. Prima si è parlato di **Zes**, la Zona Economica Speciale, poi di Zls, formula ritenuta più compatibile con il contesto normativo del Nord Italia. L'intervento del **presidente di Confindustria Varese** rappresenta però l'ultimo e più autorevole tassello di una discussione che negli ultimi mesi ha ripreso vigore. Il tema è quello della competitività dei territori e della semplificazione amministrativa. Un confronto che riguarda direttamente la provincia di Varese, stretta tra la sfida della concorrenza internazionale e la peculiarità di un territorio di confine, ma che oggi trova nuove motivazioni nelle iniziative annunciate da **Intesa Sanpaolo e Confindustria a livello nazionale**.

### IL PIANO ZES 2.0 E I 60 MILIARDI DI INTESA SANPAOLO

Con il programma "**Zes 2.0?**", il gruppo guidato da **Carlo Messina** ha infatti messo a disposizione **60 miliardi di euro** per sostenere investimenti, infrastrutture e adeguamento energetico, confermando la centralità della **Zes Unica del Mezzogiorno** ma aprendo al tempo stesso una riflessione sull'applicazione degli strumenti di semplificazione anche in altre aree del Paese. L'obiettivo dichiarato è **attrarre nuovi capitali, favorire insediamenti industriali e rafforzare la competitività del sistema** produttivo italiano.

I risultati ottenuti nel Sud spiegano perché il tema sia tornato al centro dell'agenda economica nazionale. Secondo il presidente di Confindustria **Emanuele Orsini**, la Zes Unica del Mezzogiorno ha già generato un impatto complessivo stimato in **59 miliardi di euro e oltre 70mila posti di**

**lavoro**, dimostrando come la riduzione della burocrazia e dell'incertezza normativa possa trasformarsi in una leva concreta di sviluppo. Anche **Stefano Barrese**, responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, ha evidenziato come la nuova disponibilità finanziaria sia destinata a sostenere non soltanto il Sud, ma **anche altre aree del Paese**, riconoscendo l'utilità dello strumento per le imprese del Nord Italia.

## MALPENSA E LA SFIDA DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA

Non a caso Intesa Sanpaolo, nel presentare il **progetto ZES 2.0**, ha ribadito il proprio sostegno alle **Zone Logistiche Semplificate del Nord Italia**, considerate strumenti utili per valorizzare le grandi piattaforme logistiche e accompagnare **l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese**. Un passaggio che, letto dalla prospettiva varesina, rafforza ulteriormente la richiesta di una Zls nell'area di Malpensa, uno dei principali hub logistici e cargo del Paese.

È proprio in questo scenario che si inserisce la partita di Malpensa. L'ex sindaco di **Somma Lombardo, Stefano Bellaria**, ha definito la Zona Logistica Semplificata una vera e propria «battaglia del territorio», sostenendo che l'aeroporto rappresenti il luogo ideale per sperimentare strumenti capaci di accelerare investimenti e nuovi insediamenti produttivi. Il sostegno di Confindustria Varese rafforza una richiesta che punta a trasformare l'area aeroportuale in un hub ancora più attrattivo per le imprese manifatturiere e logistiche.

## IL TEMA DELLE AREE DI CONFINE E LA LEZIONE DEL SUD

La riflessione si inserisce inoltre in un dibattito più ampio che la stampa nazionale ha recentemente rilanciato per le province di confine, da **Varese al Verbano Cusio Ossola**, dove si discute della possibilità di **introdurre strumenti speciali** per contrastare la **concorrenza svizzera e trattenere capitale umano e investimenti**. Sullo sfondo c'è il tema della **competitività di territori** che convivono quotidianamente con il richiamo esercitato dal Canton Ticino su lavoratori qualificati e imprese. Da qui la richiesta di misure capaci di rafforzare **l'attrattività del sistema economico locale e di sostenere lo sviluppo delle aree più esposte alla competizione internazionale**.

Non bastano incentivi e agevolazioni fiscali. Il vero punto di forza delle Zes è stata la **semplificazione delle procedure autorizzative e la riduzione dei tempi decisionali**. Secondo i dati elaborati da Confindustria e SRM, a metà 2026 le autorizzazioni rilasciate nell'ambito della Zes Unica avevano già generato oltre **9 miliardi di euro** di investimenti diretti e circa **25mila posti di lavoro**.

This entry was posted on Friday, July 17th, 2026 at 10:41 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.